

BGE 29 I 15

Bundesgericht (BGE), 1903-01-01, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_29_I_15

FR: ATF 29 I 15

IT: DTF 29 I 15

Volltext

14 A. Staatsrechtliche Entscheidungen. 1. Abschnitt. Bundesverfassung. Bar, fo folgt barau~, gemiia oem merbot oer tlo:ppel6fteuerung, ll~ne meitm~, baB eine meiaie9ung be~felben ~rttler6~ am @ite oer @efel1f~aft, im .reanton ZBern, grunofii~li~ unauliiffig ift unb be~9a16))on einer gret~aeitigen mefteuerung in mern unb tn ben übrigen .recmtonen beaUl. @emeinben, beren tler9ängni~:: tloUe .reonfequen3en bie lRefurrentin erörtert, teine ~ebe fein fann. IDie bamit gef~affene fteuerre~tfi~e @ttuation re~tfertigt fi~, abgefegen tlon ben &erelt6 angefü9rten @rünben, au~ au~ oer Uletteren ~rttliigun9, baa Oie lRdurrentin 9au:ptfä~U~ am @'tanb:: ort i9rer einae[nen merfauf~a:p:parate eine~ intenjluen @'~ute~ oer ftaatli~en ll3oHaeiorgane beharr, ba jene ~inri~tungen i9rer inatur na~ ber fortbauernoen Übcmad;ung bur~ Oie @efeUf~aft ielbft entbe9ren. \$H[{erbin9~ fann nid)t \}erfannt Ulerben, baB bieie Drbnung ber mer9iitniffe eine gCUliffe ~'3erfl)ntterung ber @teuer~ :pfn~t gerbeifü9rt, Ulel~e ber 9runbfii~nd) anaufrebenben ~ingeit berielben 3Uttliberliiuft. \$HUEin bi eier Umficmb ift bie nowenoige ~oIge beß f:peaie[{en @:9arafterß ber \}orHegenben Unterne9mung, inbem beren Ulefenm~eß, i9rer Ulirtfd)afm~en %unftion in9iiren:: te~, SlRerfmal barin befte9t, baa fte fi~ au~ tlteilen, über bas gan3e f~ttlei3erifc{)e ~erritorium aerftreuten, fleineren ~tabliffe:: menten aufammenfe~t, ttlel~e lebig~ burd) bie beaei~nete Dber:: leitung tlerbunben finb. ,ob bei biefen eigenartigen mer9iirtniffen ni~t eine mefteuerung ber einaelnen ~inrl~tllngen na~ anberm @'~ftem, aIß bem tll>rHegenen :praftiaierten ber geUlö9nn~en ESub:: ieft0fteuern, 3Ulccfmäfiig unb geboten Uliire, 9at ba~ munbe~:: geri~t ni~t au erörtern, ba l9m an fi~ - fl>tleit ni~t inter~ fantonale ~l>:p:peloefteuerung tn ~rage fte9t - Me ~om:peIen3, auf bie \$Hußgeftaltung ber fantonalen ESteuerorbnungen einau:: Ulirfen, n1~t 3ufommt. tlemnad) 9at b(t~ munbeßgeri~t erfannt: tler lRefurs wirb nbgeroiefen. In. Verfassungsmässiger Gerichtsstand. No 3. III. Verfassungsmässiger Gerichtsstand. Unzulässigkeit von Ausnahmegerichten. - For naturel. Inadmissibilitè de tribunaux exceptionnels. 3. Sentenza del 29 gennaio 1903, nella causa Beretta. 15 Se l'elezione di domicilio costituisce una prorogazione di foro per rappol'to alle pretese den' avvocato. Art. 59 CF. I. Con sentenza 19 novembre 1902 il Presidente del Tri- bunale civile di Lugano condannava Gaetano Beretta a pagare all' Avvto Lorenzo Brentani 150 fr. in compenso di presta- zioni professionali e dichiarava nello stesso tempo reietta l'opposizione sollevata dal Beretta contro un precetto esecu- tivo fattogli intimare dal Brentani a mezzo dell' Ufficio Ese- cuzioni di Berna. TI Brentani aveva patrocinato il Beretta in una causa svol- tasi davanti il Tribunale di Lugano tra certo G. B. Demicheli, attore, ed il Beretta, convenuto, e non avendo potuto otte- nere il pagamento della propria nota d'avvocato, aveva prima spiccato un preeetto esecutivo, poi si era rivolto al Presidente del Tribunale di Lugano perche dichiarasse il Beretta debi- tore della somma, impetita. - TI Beretta eontesto mediante lettera al Presidente del Tribunale di Lugano la competenza ad occuparsi della domanda, avendo egli il proprio domicilio a Berna; ma il Presidente del Tribunale di Lugano ritenne t - che trattandosi di competenze e

spese per servizi pre-stati, il Beretta poteva convenirsi davanti l'Autorità giudiziaria del luogo dove l'opera era stata prestata. 11. E contro questo giudizio che G. Beretta ricorre al Tribunale federale. Egli produce a prova del suo domicilio a Berna una dichiarazione del 6 dicembre 1902 della Direzione di Polizia di quella città, in cui è detto, che il Beretta, impiegato all'Ufficio di statistica federale, abita Berna già dal

16 A. Staatsrechtliche Entscheidungen. I. Abschnitt. Bundesverfassung. 27 ottobre 1898 ed è in possesso di un relativo permesso di dimora, e domanda in appoggio all'art. 59 della Cost. fed. La cassazione del giudizio del 19 novembre 1902 del Presidente del Tribunale di Lugano. In L'Avvto Brentani risponde: Subito dopo scelta del Brentani procuratore del Beretta, per la trattazione della causa Demicheli, il primo faceva eleggere al Beretta il proprio domicilio in Lugano in conformità degli articoli 22 e 47 della Procedura civile ticinese. Ora, se il Beretta ha eletto domicilio in Lugano per la trattazione della causa Demicheli, tale domicilio sta anche per tutte le conseguenze necessarie ed immediate della causa e quindi anche per le prestazioni professionali del suo procuratore. Inoltre l'art. 16 della Procedura civile ticinese dà facoltà d'istituire un giudizio sopra azioni per salari e mercedi davanti all'Autorità giudiziaria del luogo dove l'opera fu prestata. Per queste considerazioni l'Avvto Brentani conchiude al rigetto del ricorso. In diritto: Non è stato contestato dall'opponente che il domicilio effettivo del Beretta è a Berna e non a Lugano. Furono bensì prodotti alcuni atti di procedura, nei quali il ricorrente viene indicato come avente il proprio domicilio in Lugano. - Ma va da sé che questi atti, emananti dal procuratore del Beretta, non hanno valore probatorio, specialmente di fronte alla dichiarazione esplicita dell'Autorità poliziarica bernese portante che il ricorrente è impiegato ed abita a Berna dal 1898. Detti atti non si possono neppure riguardare come una prova sicura del fatto, asserto dal Brentani, che il Beretta abbia eletto domicilio a Lugano per la trattazione della causa Demicheli. Fosse anche, una simile elezione di domicilio non costituirebbe una prorogazione di foro che di fronte all'attore Demicheli e nei rapporti giuridici scaturiti da quella causa, ma non di fronte ai terzi e per rapporti obbligatori affatto differenti. Ora, ammesso che il convenuto abbia il proprio domicilio materiale a Berna, non vi ha dubbio che lo stesso doveva azionarsi davanti quei tribunali e non davanti ai tribunali ticinesi. Il Tribunale federale ha bensì statuito (ved. vol. II, Verfassungsmässiger Gerichtssatz, No. 3. 17 XXVI, parte I, p. 180) che nei Cantoni, nei quali esiste una cosiddetta procedura di moderazione (Moderationsverfahren), il giudice davanti al quale si è svolto il litigio, è anche competente per fissare l'importo dell'onorario dell'avvocato. Ma, quando, come nel caso concreto, si tratta di una vera e propria azione in pagamento, e al domicilio del debitore e non al foro della soluzione della lite che la stessa deve essere intentata, meno che vi sia stata rinuncia esplicita da parte del debitore. Del pari non vi ha dubbio, che il disposto dall'art. 16 della Procedura ticinese non può trovare applicazione di fronte al testo esplicito e categorico dell'art. 59 della Costituzione federale. Per questi motivi, il Tribunale federale pronuncia: Il ricorso Beretta è ammesso ed annullato quindi il giudizio del 19 novembre 1902 del Presidente del Tribunale di Lugano. XXIX, t. - 1903 2

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.